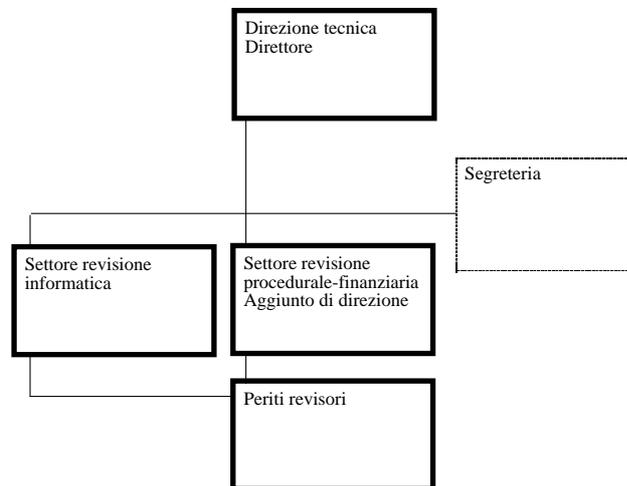


2. Controllo cantonale delle finanze



2.1 Considerazioni generali

Lo statuto e la missione del Controllo cantonale delle finanze (CCF) sono stati rivisti nell'ambito della modifica della LGF, mentre l'introduzione del nuovo Regolamento del Controllo cantonale delle finanze del 21.12.2004 ne definisce i principi applicativi.

Lo statuto è precisato all'art. 36 della LGF, il quale sostanzialmente riprende quanto espresso nel modello di Legge finanziaria-quadro a suo tempo raccomandato dalla Conferenza dei direttori delle finanze cantonali.

In forma succinta, **i compiti del CCF sono analoghi a quelli esercitati dalla revisione interna**. Ad essa, e quindi al CCF, incombe l'attuazione di interventi finalizzati al riscontro dei principi di gestione finanziaria e amministrativa (legalità, parsimonia, economicità, causalità), che sono propri all'Amministrazione pubblica assieme a quelli di gestione contabile (esattezza, completezza, competenza, periodicità, ecc.), specificatamente presenti in Aziende di diritto privato e Società commerciali.

Al CCF, quale organo peritale, spetta pure il ruolo di consulente finanziario alle unità amministrative nell'ambito della revisione e alle loro Direzioni, e gli possono essere attribuite verifiche particolari, tenuto conto delle risorse a disposizione e dell'attività pianifi-

cata, dal Consiglio di Stato per il controllo della gestione corrente amministrativa, e dal Gran Consiglio per l'esercizio della sua alta vigilanza (art. 57 della Costituzione cantonale).

Per quanto concerne l'attività regolare, i compiti sono elencati nell'art. 39 LGF che è stato a sua volta rivisto in funzione delle tendenze e raccomandazioni nel campo della revisione interna; in particolare si è intensificato il nostro ruolo nel contesto amministrativo-procedurale (verifica del controllo interno), nonché sull'economicità e nell'ambito informatico.

2.1.1 Organizzazione del Servizio

L'organizzazione del Servizio comprende due settori con i relativi Responsabili, nonché la funzione dell'Aggiunto di direzione, che coadiuva il Direttore tecnico del Controllo cantonale delle finanze nella pianificazione e nel controllo dell'attività.

Il gruppo incaricato della singola revisione può usufruire delle competenze multidisciplinari presenti all'interno del Controllo cantonale delle finanze (settori contabile e procedurale, informatico) e può pertanto garantire delle verifiche interdisciplinari dei singoli Servizi, sfruttando così le sinergie che potranno prodursi nell'ottica del raggiungimento di un valore aggiunto.

Nel settore della revisione informatica la specifica attività prevede una collaborazione attiva sui mandati tra la revisione informatica e la revisione contabile-procedurale, sia nel processo di pianificazione degli audit, sia nelle fasi di esecuzione delle verifiche.

Durante l'anno sono state eseguite, in collaborazione con la Direzione tecnica del CCF, diverse attività di revisione informatica.

Il processo di ricambio generazionale del nostro Servizio ha comportato la ridefinizione dei compiti al nostro interno e la redistribuzione dei singoli mandati tra i collaboratori, in modo tale da permettere un efficiente trasferimento di conoscenze dai collaboratori sperimentati a quelli nuovi.

2.2 Attività svolta

2.2.1 Orientamento e metodologie del Servizio

L'accresciuta importanza dell'ambito della gestione amministrativa, oltre che contabile, i concetti della riforma di A2000 e la Nuova gestione pubblica, nonché i dettami contenuti nella nuova definizione di *revisione interna*¹, tendente al raggiungimento di un *valore aggiunto*, hanno ispirato la riorganizzazione del Servizio e forniranno ulteriori spunti per l'evoluzione futura dei nostri compiti.

In risposta alle citate nuove tendenze, si possono annoverare le seguenti attività che il CCF ha promosso:

- messa a punto di procedure di revisione e rapporti moderni e standardizzati;
- consolidamento della revisione in ambito procedurale e pianificazione sulla base di analisi dei rischi e dei sistemi di controllo interni attuati nelle entità verificate;

1 Traduzione dall'inglese della nuova definizione di revisione interna secondo l'IIA (Institute of internal Auditing):
La revisione interna è un'attività indipendente e obiettiva. I suoi compiti consistono sia nell'accertamento della sicurezza ("Assurance") che nella consulenza. Essa deve tendere al valore aggiunto e al miglioramento delle attività di gestione. La revisione interna contribuisce alla realizzazione degli obiettivi delle organizzazioni, in quanto mette a disposizione delle procedure sistematiche e riconosciute per le verifiche e l'aumento dell'efficacia nella gestione dei rischi, nel controllo e nella conduzione ("Governance").

- introduzione del settore di revisione informatica;
- realizzazione di un organico più eterogeneo e introduzione di quadri intermedi;
- implementazione di un software di gestione del processo di revisione (ResyNotes);
- elaborazione di uno studio di fattibilità per la concessione di maggiore autonomia al CCF (UAA), che ha portato all'implementazione del modello UAA a partire dal 2007;
- formalizzazione statuto, metodologie e strumenti del CCF mediante il nuovo Regolamento del CCF e modifiche della LGF e RLGF;
- avvio nel 2007 del progetto di certificazione ISO 9001 in collaborazione con l'Ufficio dell'innovazione e dello sviluppo della qualità della Divisione della formazione professionale.

2.2.2 Rapporti di controllo e di revisione

Su base annuale il CCF ha elaborato **96 rapporti in forma scritta** (nel 2006 furono prodotti 109 rapporti, 111 nel 2005), suddivisi in 57 revisioni esterne e speciali, 31 revisioni interne (centri di responsabilità budgetaria e Bilancio dello Stato), 4 revisioni tematiche e 4 rapporti di controllo, così ripartiti:

Prestazioni	N. rapporti	Giorni lavoro	%
a) Revisione interna presso le unità dell'Amministrazione cantonale di tipo amministrativo-finanziario:			
– rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2007	31	638	17,1
– rapporti emessi dopo il 31.12.2007	–	202	5,4
b1) Mandati esterni (enti parastatali e fondazioni di interesse pubblico) quale organo di revisione dei conti:			
– rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2007	32	609	16,4
– rapporti emessi dopo il 31.12.2007	–	31	0,8
b2) Mandati esterni di verifica finanziaria per enti e fondazioni di interesse pubblico:			
– rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2007	14	160	4,3
– rapporti emessi dopo il 31.12.2007	–	99	2,7
c) Verifiche trasversali e tematiche:			
– rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2007	4	108	2,9
– rapporti emessi dopo il 31.12.2007	–	3	0,1
d) Revisione informatiche			
– rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2007	Incl. in a)	66	1,8
– rapporti emessi dopo il 31.12.2007	–	35	0,9
e) Controlli:			
– rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2007	4	8	0,2
– rapporti emessi dopo il 31.12.2007	–	3	0,1
f) Verifiche e mandati speciali/supporti a inchieste amministrative:			
– rapporti redatti ed emessi entro il 31.12.2007	11	329	8,8
– rapporti emessi dopo il 31.12.2007	–	12	0,3
g) Direzione, controllo e pianificazione del Servizio		225	6,0
h) Partecipazione a gruppi di lavoro e riunioni interne		106	2,8
i) Consulenza e partecipazione a elaborazione normative		88	2,4
l) Lavori di segretariato e supporto informatico interno		229	6,2
m) Formazione interna ed esterna		250	6,7
n) Vacanze, malattia, altre assenze		523	14,1
Totale	96	3.722	100,0

Rispetto agli anni precedenti, l'attività del 2007 è stata caratterizzata da un considerevole impegno sui mandati speciali richiesti dalla Commissione della gestione e delle finanze del Gran Consiglio e dal Consiglio di Stato. Per quanto invece di attinenza all'attività di supporto, annotiamo l'importante progetto di certificazione ISO 9001, che ha inciso sull'attività della Direzione, e la partecipazione del CCF all'elaborazione della nuova direttiva finanziaria (ris. gov. n. 6675 del 19 dicembre 2007) nell'ambito dell'attività di consulenza.

Rilevante rimane comunque l'impegno sui mandati esterni, che garantiscono di fatto la verifica di importanti voci contabili (finanziamenti fondazioni e enti) del consuntivo dello Stato.

Possiamo ritenere, sia quantitativamente che qualitativamente, raggiunti gli obiettivi prefissati.

In generale l'attività si è svolta in modo regolare e si è conclusa con constatazioni non essenzialmente discordanti dalle norme di ordine, conformità ed esattezza materiale, le quali hanno dato luogo a prese di posizione e a misure correttive dei Servizi interessati. Esigenze relative a situazioni particolari sono state tempestivamente segnalate al Consiglio di Stato.

2.2.3 Controllo finanziario nel settore delle strade nazionali

L'attività di controllo del settore si fonda su disposizioni federali che conferiscono al Controllo cantonale delle finanze il mandato di procedere all'esame di operazioni finanziarie legate ai lavori di costruzione, di conservazione (detti anche di grande manutenzione) e di manutenzione corrente delle strade nazionali.

Una sintesi dei lavori di controllo e delle risultanze è condensata in un apposito rapporto annuale indirizzato all'Ufficio federale delle strade (USTRA) e al Controllo federale delle finanze.

Il modo di finanziamento delle strade nazionali da parte della Confederazione è cambiato dal 01.01.2008 a seguito della Nuova perequazione finanziaria. Per il Cantone Ticino il progetto riguardante la galleria Vedeggio-Cassarate continuerà però ad essere sovvenzionato secondo il diritto precedente fino al termine, applicando la regolamentazione transitoria. Dallo scritto informativo dell'USTRA del 13.07.2007 si evince che la Confederazione ha previsto un contributo pari a CHF 35,1 mio per finanziare il citato progetto durante l'anno 2008.

Gli altri progetti, secondo le direttive emanate dagli Uffici competenti, dovevano essere chiusi entro il 31 dicembre 2007 con la presentazione di un rendiconto finale. Per questa ragione la Divisione delle costruzioni ha terminato il progetto riguardante l'adeguamento dei livelli di sicurezza per la galleria Mappo-Moretina, presentando la documentazione richiesta dall'USTRA. In questo contesto il Controllo cantonale delle finanze ha eseguito una verifica del conteggio finale, certificandone la correttezza.

La revisione del BAB (Betriebsabrechnungsbogen) della manutenzione corrente, i cui costi sono gestiti tramite il CRB 786 "Manutenzione strade nazionali", è stata attuata solo alla fine dell'anno 2007. Per questo motivo il relativo rapporto di revisione sarà emesso solo nel corso del 1. semestre 2008.

Al CCF è pure data la possibilità di conferire a società esterne incarichi per controlli di natura tecnico-finanziaria di progetti e/o lotti autostradali. In questo contesto è stata eseguita l'attività di verifica concernente i lavori di manutenzione inerente la galleria artificiale "Piano dei buoi" (Massnahme 59-M148). Dalla citata attività scaturiscono diverse raccomandazioni, inserite in un rapporto che sarà emesso nel corso del 1. semestre 2008, volte a migliorare il sistema di controllo interno, a livello della direzione lavori, da parte del mandatario.

2.2.4 **Rapporto sulla collaborazione tra la Commissione della gestione e delle finanze del Gran Consiglio, il Consiglio di Stato in relazione alle verifiche particolari.**

Nel corso del secondo semestre 2007 è entrato in vigore un Regolamento della Commissione della gestione e delle finanze del Gran Consiglio sull'esercizio dei propri compiti di alta vigilanza; in questo documento, riprendendo quanto previsto dalle base legali vigenti in materia, sono pure confermate la tipologia dei rapporti tra il Controllo cantonale finanze e la Commissione della gestione e delle finanze del Gran Consiglio.

2.3 Conclusioni

Sulla base di quanto sopra espresso, si può affermare che l'anno 2007 è stato caratterizzato, oltre che dall'attività ordinaria di revisione e di mandati speciali attribuiti dal Consiglio di Stato e dalla Commissione della gestione e finanze del Gran Consiglio, anche dal consolidamento della nuova organizzazione del Servizio e dal concetto sempre più ampio di revisione interna orientato al valore aggiunto.

